

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIUSEPPE MANULI

Il garante di tutti gli evasori

Le destre al potere creano disastri economici e sociali e le sinistre sono costrette a riparare i danni. In America dove Obama deve fronteggiare una crisi economica e finanziaria senza precedenti ereditata da Bush e in Italia dove il probabile futuro governo di centro sinistra dovrà rimettere in piedi un paese disastroso dai governi Berlusconi-Bossi.

Il leader repubblicano del congresso è stato estremamente chiaro con gli Americani e con Obama. Le tasse per i ricchi non vanno aumentate in nessun caso, ha detto, quelle che vanno diminuite sono le spese per l'assistenza dei disoccupati e dei poveri. Calvino, dall'alto dei cieli, lo ha approvato perché la ricchezza, per Calvino, era il segno dell'amore di Dio e la povertà significava solo questo, che Dio non era dalla tua parte. Quello che m'è sembrato comunque apprezzabile, in Mark Dayton (ed in Calvino) è l'onestà intellettuale, dicono pane al pane e vino al vino mentre Berlusconi e Tremonti, da noi, non hanno questo coraggio quando parlano di sacrifici per tutti, dimenticano i grandi patrimoni, le rendite "scudate" e l'evasione, loro e dei loro amici. Dice Milanese di Tremonti, per esempio, che lui gli dava mille euro a settimana per abitare nel suo appartamento: in contanti, però, senza lasciare traccia. Aiutando in questo modo il suo amico a non pagare le tasse perché per i nostri uomini (e donne) di destra i ricchi le tasse non devono pagarle. Mai. Il garante della loro impunità è il Ministro delle Finanze.

FEDERICO ROMANO, MASSIMO BRESCIA*

Il Centro Air One Technic d' Abruzzo

Sono trascorsi mesi da quando CAI-ALITALIA ha inghiottito e ha deciso di chiudere il centro manutenzione Air One Technic dell'aeroporto d' Abruzzo, trasferendo una cospicua parte manutentiva all'azienda ATI-TECH, a Napoli, azienda alla quale fa capo il sig. Lettieri (PDL), candidato a sindaco di Napoli alle ultime elezioni, pur sapendo che i costi manutentivi di Air One Technic sono tra i più competitivi d'Europa e visto soprattutto il nostro contratto metalme-

canico e non aeronautico e le molteplici certificazioni aeronautiche da noi acquisite negli anni su più tipi di aeromobili, lasciando così senza lavoro e prospettive 80 lavoratori di un'età media 35 anni. Un barlume di speranza è sopraggiunto quando una cordata di imprenditori abruzzese capitanata dal vice presidente della CONFINDUSTRIA abruzzese, il dott. Paolo Primavera, ha fatto l'offerta di rilevare l'azienda già chiusa dal 1 maggio 2011. Gli imprenditori, dopo vari interventi nei confronti della compagnia, non avendo ricevuto risposta ed intenzionati ad andare avanti e per facilitare la trattativa, hanno fatto sapere che avrebbero rinunciato anche alle com-

messe, (promessa di commesse fatte alla presenza di Gianni Chiodi), purché CAI liberasse in tempi strettissimi gli Hangar, operazione non molto difficoltosa ma indispensabile per l'avvio della nuova società. Anche a questa richiesta la risposta di CAI è stato il silenzio assoluto! Anche questo è un problema insormontabile? Perché il presidente Chiodi, governatore d'Abruzzo non riesce a sbloccare una vertenza che a parer nostro è di facile soluzione? Perché alle promesse del presidente Chiodi, fatte a seguito di interlocuzioni con Sabelli, non c'è riscontro? CI CHIEDIAMO: Ci sono forze e disposizioni che arrivano dall'alto? Cosa c'è dentro la "scatola nera" di CAI Alitalia? Per quanto riguarda il sindacato che ci rappresenta, siamo tutti iscritti FIOM e ci saremmo aspettati un maggior coinvolgimento anche dei segretari nazionali che, se vogliono, fanno ancora in tempo. Ne sanno qualcosa di questa vicenda? Che peso per loro hanno 80 lavoratori specializzati in una economia come quella abruzzese in continua emergenza? Che senso ha alla luce di tutto questo il patto per lo sviluppo siglato in Abruzzo nell'aprile scorso? Ma soprattutto vorremmo sapere, perché CAI ALITALIA ostacola in tutti i modi la riapertura di questo centro d'eccellenza di manutenzione? Forse aspetta che scadano le nostre certificazioni aeronautiche, così da non essere più appetibili né per gli imprenditori né per il mondo del lavoro? Perché nessun quotidiano nazionale dà voce a questa assurda quanto scandalosa vicenda?

* Per i lavoratori Air One Technic

STEFANO CÒ*

Una astensione inaccettabile

L'approvazione delle pregiudiziali di

costituzionalità è l'ultimo oltraggio che una maggioranza fatta da uomini mediocri e di bassissimo profilo umano, politico e culturale ha voluto consapevolmente rivolgere a tutto il Paese. Esso è uno spaccato tristissimo dell'Italia di oggi: un Paese in cui alla gente si chiedono e si chiederanno enormi sacrifici per una crisi economica per anni nascosta e negata, ma in cui diventa normale negare a chi è vittima di violenza e discriminazioni qualunque tutela. Il Ministro Carfagna oggi ha ritenuto solo di astenersi e non di votare contro le pregiudiziali. Nel frattempo però ci sembra incredibile che questa maggioranza abbia posto la questione della violazione del principio di eguaglianza con l'introduzione dell'aggravante semplice ai reati mossi da odio omotransfobico, ma abbia sempre duramente escluso di garantire proprio il compimento del principio di eguaglianza con l'estensione della Legge Mancino ai reati di odio omotransfobico e transfobico. Questo Parlamento ha tradito la civiltà e la giustizia ed ha deciso di sostenere i violenti. Noi lo denunciemo all'opinione pubblica e chiediamo che l'Unione ci aiuti a fronteggiare questa pericolosissima avanzata di omofobia, xenofobia, razzismo che il Parlamento italiano ha deciso di legittimare ancora una volta, dicendoci di fatto che la violenza deve essere sopportata e che la discriminazione è il metro della convivenza nel nostro Paese. E mentre a New York i gay e le lesbiche si possono sposare in questi giorni e in Europa i colpevoli di odio e violenza omofoba e contro i e le trans, protagonisti di episodi accaduti ancora pochi giorni fa, subiscono pene giudiziarie e stigma sociale, in Italia si sprofonda sempre di più nella vergogna, nella discriminazione e nella mancanza di diritti. *presidente del C.P. Arcigay del Trentino



La satira de l'Unità

virus.unita.it

